

Domenica scorsa numerosi occimianesi alle celebrazioni per la Giornata dell'Unità d'Italia

# Storia e parole di giustizia

*Con Alessandro Provera alla ricerca del significato della Resistenza*

**OCCIMIANO - (gpc)** Numerosi sono stati, come ogni anno gli occimianesi (dai più piccoli ai più anziani) che hanno partecipato domenica 4 novembre alle celebrazioni per la Giornata dell'Unità d'Italia che quest'anno coincideva con il centenario della vittoria nella Grande Guerra. E' ciò che ha posto in rilievo l'oratore ufficiale l'avv. Alessandro Provera, ricercatore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, studioso del periodo e autore del volume "La Grande Guerra. Storia e parole di giustizia" (edito da **Vita e pensiero**) che ha messo in valore il significato della resistenza dell'Italia dopo la sconfitta di Caporetto. La battaglia vittoriosa di Vittorio Veneto con la sconfitta di uno degli eserciti più potenti (come ricordava anche il bollettino della vittoria del gen. Diaz, letto in questa occasione) assume un significato vivo per l'oggi, nella riaffermazione degli ideali di giustizia, di unità e si solidarietà. Si combatté per la libertà in Italia ed in Europa, per un



purissimo di pace, di giustizia, per rapporti di collaborazione tra i popoli. Erano presenti le diverse autorità civili (con il sindaco m.a Valeria Olivieri), militari (il brigadiere Giovanni Anfuso, vice comandante della Stazione dei Carabinieri), religiose (il prevosto), scolastiche (alcune maestre della scuola primaria) e Niccolò Favretto (vice presidente uscente del Consiglio comunale dei Ragazzi). Erano presenti anche i rappresentanti delle Associazioni d'arma (Alpini, Carabinieri, Bersaglieri,

Paracadutisti...), nonché i giovani della leva 2001 e 2001.

Dopo aver partecipato alla S. Messa in cui si è pregato per i caduti di tutte le guerre ed il prevosto ha fatto riferimento all'impegno civico del cristiano, nella costruzione della pace, superando i ricorrenti egoismi e nel vivere il commandamento dell'amore, si è formato il corteo, che, accompagnato dalla Bandiera musicale "La Filarmonica", con inni patriottici ed in primis l'inno nazionale, è giunto al Parco della Rimembranza, dove,

al Monumento ai Caduti, è stata posta una corona d'alloro. Qui e successivamente al Monumento degli Alpini e alla lapide in piazza Carlo Alberto sono stati alcuni dei membri del Consiglio comunale dei ragazzi e dei bambini della IV e V della scuola primaria (intitolata proprio ai caduti), accompagnati dalle loro maestre hanno presentato il frutto del loro lavoro di ricerca sul significato del IV novembre, con alcune riflessioni e brani poetici (Brecht, Ungaretti....). Il Sindaco m.a Valeria Olivieri ha messo in rilievo il valore della memoria in una partecipazione da parte della popolazione sempre particolarmente sentita. I festeggiamenti si sono conclusi in piazza Carlo Alberto con la deposizione di un mazzo di fiori alla lapide dei caduti, l'inaugurazione delle Mostre sulla Grande Guerra ed il rinfresco offerto a tutta la popolazione, in piazza, sotto i portici di palazzo Cattana, con la collaborazione della Pro Loco.

